*Progetti dell’offerta formativa*

*Scuola dell’Infanzia e Primaria Adolphe Ferriere*

*Il CURRICOLO VERTICALE della scuola comprende Progetti da realizzare mediante una didattica di laboratorio.*

*PROGETTI, percorsi ed attività sono costruiti anche in collaborazione con enti ed*

*istituzioni esterne (Musei, Associazioni Culturali e Sportive del Territorio, La Fabbrica, Centro Coordinamento per progetti educativi e didattici in collaborazione con il MIUR), attivati con gruppi di allievi, attraverso l’impegno di risorse umane, interne ed esterne(docenti/esperti), e finanziarie*.

**PROGETTO ACCOGLIENZA**

SCUOLA DELL’INFANZIA

Prima delle iscrizioni, viene organizzato un momento di incontro con le famiglie dei bambini di tre anni, per mostrare gli spazi della scuola e spiegare il suo funzionamento.

Il Progetto Accoglienza si propone di facilitare l'ingresso dei bambini nuovi inscritti alla scuola dell'infanzia, in una fase molto delicata del distacco dai genitori. I nostri obiettivi sono: - contenimento dell'ansia, - costruzione del rapporto di fiducia con l'adulto, - conoscere i compagni, - favorire la conoscenza dell'ambiente e dei materiali, - stimolare la curiosità e l'interesse verso le attività proposte. Le modalità operative prevedono l'organizzazione di piccoli gruppi di bambini, che con le insegnanti svolgeranno attività atte a stimolare la reciproca conoscenza e la formazione di un nuovo gruppo sezione (essendo le sezioni eterogenee per età ogni anno nella sezione vengono inseriti dei bambini, solitamente di tre anni). A tale scopo è prevista un'organizzazione che permette la compresenza delle insegnanti della sezione per le prime due settimane di inizio della scuola. In questo modo si agevoleranno i bambini nella conoscenza e comprensione dell'ambiente in cui si trovano e la routine giornaliera: questi elementi risulteranno poi fondamentali per un’efficace organizzazione dell'attività educativa.

**PROGETTO CONTINUITA’**

SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto nasce dall’esigenza di comprendere i bisogni dei bambini nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola e quello successivo e ha lo scopo di dare un'idea al bambino di che cosa andrà a fare.

A settembre, prima dell’avvio delle attività, si terranno assemblee di classe in cui i genitori potranno conoscere gli insegnanti e familiarizzare tra loro.

Ciò consentirà ai bambini un avvio graduale dell’anno scolastico e alle insegnanti di dare un'impostazione comune rispetto alle regole della convivenza.

Nell’ottica degli inserimenti di nuovi alunni, inclusi quelli provenienti da altre scuole, il passaggio avviene gradualmente e prevede anche la presenza dei genitori i primi giorni presso l’istituzione scolastica

**PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA**

SEZIONE PRIMAVERA – SCUOLA DELL’INFANZIA *- Psicomotricità*

L'esperienza corporea e motoria è fondamentale per il bambino e in particolare per quello che frequenta la scuola dell'infanzia. Proporre quindi l'attività psicomotoria significa dare al bambino un' opportunità unica per fare esperienze corporee significative e liberatorie dal punto di vista emozionale. Per le insegnanti significa avere una possibilità in più per conoscere il bambino confrontandosi con altre chiavi di lettura dei suoi giochi da solo e con i pari.

Nell'attività sono coinvolti i bambini di tutte le età divisi in piccoli gruppi di intersezione, che vanno ad attivare dinamiche di gruppo.

Gli obiettivi che ci proponiamo sono: - consentire al bambino di esprimere i suoi vissuti emotivi attraverso il gioco motorio - sperimentare modalità senso –percettive diversificate - potenziare e superare paure e timori nel gioco corporeo- avere un maggior controllo del proprio corpo ed intenzionalità di gioco simbolico - trovare momenti di gioco in piccolo gruppo nel rispetto delle principali regole per poter stare insieme - conoscere meglio il bambino, scoprire nuovi aspetti della sua personalità ed i suoi bisogni.

SCUOLA PRIMARIA – ATTIVITA’ SPORTIVE

Le attività sportive hanno i seguenti obiettivi:

1.Percezione del proprio corpo in relazione a se stessi e agli altri

2.Creazione e successivo consolidamento degli schemi motori di base

3.Sviluppo e successivo rafforzamento delle capacità coordinative di base

4.Rispetto delle regole e delle norme comportamentali durante il gioco individuale e a squadre

5.Socializzazione e collaborazione durante il gioco a squadre

INTERVENTI ATTIVATI:

• Attività di educazione motoria guidata dall'insegnante nell’ambito delle attività curricolari

• Consulenze e laboratori tenuti da esperti appartenenti ad Associazioni Sportive esterne alla scuola in orario curricolare

• Laboratori di avviamento alla pratica sportiva condotti da esperti di Associazioni sportive esterne alla scuola in orario extrascolastico

•gruppi sportivi pomeridiani

•partecipazione a manifestazioni promozionali

**PROGETTO INTEGRAZIONE ALLIEVI CON BES** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

 La presenza di un alunno disabile o portatore di altri BES rappresenta una risorsa per il gruppo di coetanei in cui è inserito, sia per la particolare attenzione per un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale che tale inserimento comporta, sia perché il percorso di promozione delle autonomie tende ad essere esteso a tutto il gruppo classe perseguendo, attraverso il superamento dell’ansia, della paura e della competizione, la valorizzando delle risorse e delle capacità di tutti gli alunni.

L' individuazione di fragilità e di bisogni diversificati inizia fin dalla scuola dell’infanzia, in un’età cruciale per l’apprendimento di abilità specifiche, ciò in un’ottica di prevenzione e di eventuale approfondimento diagnostico, in base alle osservazioni degli operatori scolastici e dell’ASL. Il continuo aumento di difficoltà in ambito comunicativo richiede interventi precoci a cui si cerca di dare risposta con individualizzazione e personalizzazione dei processi.

Le metodologie messe in campo mirano a una didattica flessibile che si realizza in gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, progetti in rete in collaborazione con l’ASL e che utilizza più codici comunicativi, strumenti diversificati e tecnologie, al fine di avvicinare la scuola stessa ai continui cambiamenti della società ed accrescere l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento.

Il progetto finalizzato a realizzare l’effettiva integrazione degli alunni disabili, attua:

• l’individuazione delle potenzialità degli alunni;

• il riconoscimento delle risorse educative della famiglia;

• Individualizzazione e personalizzazione dei processi;

• l’individuazione e l’utilizzo delle opportunità esistenti sul territorio;

 GLI STRUMENTI DELL’INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Al fine di operare in un’ottica conforme a quanto previsto dalla legge quadro 104/92 e agli accordi provinciali di programma la scuola si impegna alla compilazione dei seguenti documenti:

• Il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.): è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del P.E.I. Attraverso il P.D.F. viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire, mettendo in evidenza difficoltà e potenzialità dell’alunno. Viene redatto per la prima volta all’inizio del primo anno di frequenza dal GLH operativo, (consiglio di classe, operatori della ASL e genitori), viene aggiornato obbligatoriamente al passaggio di grado scolastico o alla Formazione Professionale, e comunque ogniqualvolta lo si ritenga necessario. Il P.D.F. consente di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (art. 4 DPR 22/4/1994).

• Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.): è redatto all’inizio di ogni anno scolastico dal GLH operativo ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici. Gli interventi definiti nel P.E.I. sono finalizzati alla piena realizzazione del diritto all’integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994). Tale documento, pertanto, non consiste nel solo progetto didattico, ma persegue obiettivi più ampi riconducibili al progetto di vita dell’alunno.

• Nella scuola, secondo quando previsto dall'art. 15, comma 2, della legge 104/92, si costituisce il GLIS, Gruppo di Lavoro di Istituto per l’integrazione scolastica, che ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal PTOF.

Le misure di accompagnamento per favorire l'integrazione degli alunni disabili messe in atto sono svariate e prevedono, oltre alla presenza di insegnanti di sostegno ed educatori, anche iniziative di formazione specifica dei docenti curriculari e di sostegno nonché del personale amministrativo, tecnico e ausiliare, e l’attuazione di progetti e attività finalizzati all'integrazione.

**PROGETTO PREVENZIONE DEL DISAGIO E COMPENSAZIONE DELLE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E BES** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Nella scuola primaria sono presenti alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Secondo la legge 170/2010 annualmente viene predisposto collegialmente dai docenti e condiviso con la famiglia il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che individua per ogni alunno le strategie didattiche più opportune, definisce i criteri di valutazione, gli strumenti metodologici didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (artt. 2,5,7 legge 170/2010).

INTERVENTI :

1. Screening dei DSA per l'individuazione precoce delle difficoltà di lettura e scrittura rivolto alle classi seconde;

2. Settori di intervento:

a) coordinamento di attività laboratoriali e di supporto alla didattica per le classi con studenti con DSA;

b) incontri con docenti, referente scolastico per i DSA e una rappresentanza dei genitori;

c) un nuovo progetto di ricerca da parte di personale qualificato del Laboratorio;

d) eventuali incontri con gruppi di genitori sulle tematiche dei DSA e/o sulla presentazione del progetto di ricerca da concordare con il Dirigente Scolastico (funzione di indirizzo ex L. 107/15);

e) restituzione dei dati conclusivi della ricerca sulla comprensione del testo;

f) Organizzazione di incontri di formazione per gli insegnanti sulle strategie per la comprensione del testo e sulla discalculia.

**PROGETTO INTERCULTURA E ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Nella scuola sono iscritti alunni stranieri di varia nazionalità che presentano livelli di integrazione linguistica e sociale non omogenei.

Il Protocollo di Accoglienza adottato nella nostra scuola consente di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa vigente. Il documento si prefigge di:

• favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione

• definire una prassi condivisa all’interno della scuola, in tema di accoglienza di alunni appartenenti a nazionalità diversa da quella italiana.

 Il protocollo d’accoglienza deve essere periodicamente aggiornato e approvato annualmente dal Collegio Docenti. Il nostro protocollo d’accoglienza vuole essere un documento di facile consultazione che fornisca alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico; contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l’iscrizione e l’inserimento degli alunni stranieri, definisce i compiti e i ruoli dei diversi operatori scolastici, delinea le modalità per una proficua accoglienza e per l’organizzazione e la strutturazione dei laboratori di alfabetizzazione.

Nella scuola si è sempre prestata grande attenzione alle tematiche connesse all’intercultura che costituisce la risposta educativa alle esigenze delle società multiculturali. La presenza degli alunni stranieri nelle nostre scuole è ormai un fatto strutturale e si è ritenuto utile predisporre e attivare interventi specifici per favorire l’accoglienza, l’integrazione e la socializzazione.

INTERVENTI ATTIVATI

• laboratori creativi (scuola primaria)

• Proposta di attività di gioco in piccolo gruppo (scuola dell’infanzia)

• mediazione culturale ( Infanzia, Primaria)

**PROGETTO SALUTE FISICA E PSICOLOGICA** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

In generale nel mondo educativo si assiste oggi alla progressiva crescita degli alunni in difficoltà o con problemi di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio, di alimentazione e di salute fisica. Nella consapevolezza che ciò possa fondersi ad altri fattori di rischio e costituire la premessa al pericolo di dispersione scolastica, il corpo insegnante e gli organismi della scuola hanno dedicato la maggior attenzione e sensibilità possibile alla prevenzione delle patologie e alla promozione del benessere fisico e psicologico degli allievi. La scuola ritiene importante, infatti, contrastare e prevenire il disagio personale attraverso la promozione del benessere psicofisico individuale e collettivo come risorsa preziosa della vita scolastica e sociale; favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; tutelare i diritti dell’infanzia; promuovere spazi di confronto tra agenzie educative, attuando anche forme di collaborazione inter-istituzionale.

Il progetto si propone così la realizzazione dei seguenti obiettivi generali:

* Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l’apprendimento;
* Favorire l’inserimento, l’integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà;
* Creare un clima scolastico positivo e più accogliente per tutti gli alunni;
* Sviluppare e potenziare le abilità scolastiche e sociali e le competenze emotive dei minori;
* Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari.

Nella scuola primaria si intende realizzare un progetto di sostegno psico-pedagogico - destinato agli alunni, alle famiglie e ai docenti. Il progetto si compone di uno sportello di supporto alla genitorialità e incontri aperti su alcuni temi d’interesse generale per le famiglie degli alunni (primaria); uno sportello in supporto dell’azione docente (primaria); attività, nell’ambito del curricolo verticale, per favorire il benessere psicofisico degli allievi di scuola primaria.

Nella quotidiana pratica didattica in tutte le classi della scuola vengono promosse relazioni positive e di crescita sia all’interno del gruppo dei pari sia con gli adulti, attraverso giochi cooperativi e di relazione, percorsi di approfondimento e attività a classi aperte per il potenziamento e il recupero. Grande attenzione è dedicata all’accoglienza e all’osservazione degli alunni in ingresso, così come allo screening degli studenti in difficoltà in tutte le classi e in tutti gli ordini di scuola.

**PROGETTO TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E MANOVRE DI DISOSTRUZIONE DELLE VIE AEREE NEI BAMBINI** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

La scuola ed il Servizio Sanitario hanno il compito di promuovere nei giovani l’adozione di comportamenti responsabili circa la propria salute e quella altrui. Importante è quindi far loro acquisire informazioni e conoscenze sull’argomento e prepararli ad intervenire adeguatamente in caso di situazioni d’urgenza ad es. ferite, traumi, incidenti vari….

**COMPETENZE DIGITALI** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Trasversalità, nei diversi Progetti, delle competenze digitali, sia quale apprendimento di nuovi linguaggi multimediali, di sviluppo del pensiero computazionale e sia come strumenti compensativi in laboratori informatici per gli alunni con DSA, con lo scopo di promuovere l’autonomia nelle attività scolastiche.

**PROGETTO ORTO COLTURA E CULTURA** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

In continutà con l’anno scolastico 2015-2016 La Scuola Adolphe Ferriere ripropone anche quest’anno il progetto “ORTO – COLTURA E CULTURA”.

L’iniziativa, prima nel territorio partenopeo, prevede la coltivazione di un orto per:

* promuovere l’educazione alimentare, sulla scia dell’evento dell’EXPO 2015, a cui la regione Campania ha aderito, puntando sul valore inestimabile della dieta mediterranea, “patrimonio culturale immateriale dell’umanità”, come certificato dall’Unesco nel 2010, riconosciuta con legge regionale del 30 marzo 2012, come modello di sviluppo alimentare, culturale, sociale, storico, gastronomico, ambientale, paesaggistico e dei costumi;
* garantire il diritto dei bambini ad una sana e corretta alimentazione;
* sviluppare nei bambini abilità manuali e conoscenze scientifiche ed insegnare loro a “prendersi cura” di un bene comune in collaborazione con gli altri nell’ottica di far maturare in loro il senso civico;
* sensibilizzare gli operatori e le Istituzioni responsabili della gestione delle mense scolastiche sull’importanza della corretta alimentazione dei bambini.

I bambini della scuola, durante la mensa, potranno assaporare i prodotti genuini della terra, rispondendo alle esigenze di un’alimentazione sana e biologica.

Inoltre, una volta al mese, saranno accompagnati in Via Ferdinando Russo, sede dell’orto appartenente alla scuola, per provare l’emozione della coltura dei prodotti della terra, realizzando così un ampliamento della didattica prevista.

**PROGETTO LA LIRICA NELLO ZAINO** SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMARIA

Dopo la positiva esperienza condotta nell’anno scolastico 2015-2016, la musicista e regista Eleonora Paterniti , ideatrice e direttrice de La lirica nello zaino, porta per il secondo anno consecutivo, nella nostra scuola, l’esclusivo progetto di educazione alla musica e al teatro musicale. Il programma curriculare LA LIRICA NELLO ZAINO prevede per i bambini delle elementari lo svolgimento durante tutto l’anno di un “ponte didattico” con le lezioni curriculari del mattino, che offrirà agli allievi uno studio interdisciplinare originale e stimolante e un modo accattivante per entrare nelle diverse dimensioni della musica e della lirica, per indagare e studiare: il contesto storico, la letteratura, la psicologia sociale, l’evoluzione dei costumi delle epoche richiamate dal programma, in un intreccio continuo con l’italiano, la geografia, la storia ecc. Il M° Paterniti sarà affiancata da una serie di professionisti e artisti, docenti specializzati in musica d’insieme e canto, che accompagneranno per la durata dell’intero corso l’apprendimento dei bambini e l’espressione dei loro diversi talenti. Un lavoro comune che sfocerà, per le feste natalizie e per la fine dell’anno scolastico, in due momenti di esibizione e di gioco con un allestimento in cui gli allievi potranno misurarsi con il canto, la recitazione, la mimica e i movimenti scenici… La realizzazione di costumi, del trucco del parrucco, del disegno luci ecc. verranno maggiormente approfonditi nell’appuntamento del corso extra curriculare. Saranno attivati corsi di strumenti d’arte che consentiranno all’interno della frequenza alla Lirica Extra l’opportunità di misurarsi con un docente specializzato in: canto, chitarra, pianoforte, batteria. Sarà una bella opportunità, che magari alla fine delle elementari potrà condurli verso le scuole medie a indirizzo musicale.